



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di PERUGIA

Deliberazione Originale del CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 55 Seduta del 22/04/2009	OGGETTO: Piano attuativo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, per l'utilizzazione di un comparto classificato zona UC/EPIA in fraz. S.Eraclio, su area di proprietà della ditta Manini Prefabbricati s.p.a. - Adozione.
--	---

L'anno 2009 e questo giorno 22 del mese di APRILE alle ore 17:34, nella Civica Residenza e, precisamente, nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dalla legge, in seduta ordinaria pubblica, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

- SINDACO -	Pres.	Ass.
MARINI Manlio	x	
		Presente/Assente
MATTIOLI Stefano	Presidente del Consiglio	Presente
LORETI Sergio	Consigliere	Presente
EUSEBI Paolo	Consigliere	Presente
PATRIARCHI Giovanni	Consigliere	Presente
FAVA Frederic	Consigliere	Presente
BARTOLINI Massimo	Consigliere	Presente
FANCELLI Alessio	Consigliere	Assente
NICOLIC Giorgio	Consigliere	Presente
SAVINA Omero	Consigliere	Presente
FINAMONTI Moreno	Consigliere	Assente
SIGISMONDI Elia	Consigliere	Presente
CETORELLI Agostino	Consigliere	Presente
ALLEGRIINI Sandra	Consigliere	Presente
LAZZARONI Vincenzo	Consigliere	Presente
BORSCIA Alessandro	Consigliere	Presente
GAMMAROTA Mario	Consigliere	Presente
BRUSCHI Ivano	Consigliere	Presente
MOROSINI Marco	Consigliere	Presente
PACI Luciano	Consigliere	Presente
NATALINI Alberto	Consigliere	Presente
BURGANI Giuseppe	Consigliere	Presente
DE BONIS Paola	Consigliere	Presente
GALLIGARI Giuseppe	Consigliere	Assente
MANCIA Francesco Maria	Consigliere	Presente
CESARO Marco	Consigliere	Presente
LANCELOTI Emanuele	Consigliere	Presente
METELLI Massimo	Consigliere	Assente
MELONI Riccardo	Consigliere	Presente
CECCHINI Sergio	Consigliere	Presente
RICCIONI Angelo	Consigliere	Assente

Partecipa il Segretario Generale Dott. MAURO TORDONI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Stefano MATTIOLI ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri: Bartolini Massimo, Gammarota Mario, Mancina Francesco Mari

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta redatta in data 16/04/2009 dal 12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA;

RITENUTO che, essendo condivisibili le proposte formulate con il citato documento, stanti le motivazioni e le considerazioni espresse la proposta possa essere fatta propria;

ATTESO che la proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare, in data 16/04/2009;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n.19, contrari n.6 (Burgani – Verdi, Cesaro, Lancellotti – A.N., De Bonis, Meloni, Mancina – F.I., astenuti n.1 Cetorelli – Gruppo Misto);

DELIBERA

- 1) Di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, il piano attuativo di iniziativa mista per l'attuazione di un comparto classificato dal vigente PRG'97 quale zona UC/EPIA, e censito al C.T. al foglio 251 particella 99 e 146, su area sita tra via Bianca e via delle Industrie di proprietà della ditta Manini Prefabbricati S.p.A.;
- 2) Di dare atto che:
 - 2.a) l'individuazione catastale delle particelle interessate risulta espressamente indicati negli elaborati grafici che compongono il progetto di Piano Attuativo;
 - 2.b) l'adozione avviene in variante al PRG e con le prescrizioni risultanti dal documento istruttorio già allegato;
 - 2.c) il Piano Attuativo è di iniziativa mista per il combinato disposto dell'art. 22, co. 3 della l. r. 11/2005 e dell'art. 62, co. 5 e seguenti, delle vigenti NTA del PRG;
 - 2.d) la variante rientra nelle disposizioni di cui all'art. 30, co. 3, lett. a) e d), della l. r. 31/97 in quanto volta a migliorare la viabilità e non è previsto un incremento delle attuali potenzialità insediative;
- 3) Di stabilire che:
 - 3.a) le prescrizioni di cui alla allegata proposta dovranno essere recepite negli elaborati costituenti il Piano Attuativo prima della loro pubblicazione al fine di renderli chiaramente consultabili durante tale fase;
 - 3.b) la realizzazione della rotatoria sarà posta a carico del soggetto attuatore secondo termini e modalità stabiliti dalla vigente legislazione regionale;
- 4) Di dare atto che il piano attuativo, redatto dall'arch. Cleri Anacleto, è costituito dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1 – Individuazione e rilievo dell'area - stralcio N.C.T., stralcio P.R.G., vista aerea, planimetria lotto, sezioni;
 - Tav. 2 – Progetto - planimetria assetto definitivo;

- Tav. 3 – Progetto - verifica standard urbanistici;
 - Tav. 4 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria rete idrica, planimetria rete gas;
 - Tav. 5 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria fognatura acque meteoriche;
 - Tav. 6 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria fognatura acque nere;
 - Tav. 7 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria rete elettrica;
 - Tav. 8 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria rete telefonica;
 - Tav. 9 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria rete telefonica
 - Tav. 10 – Progetto - particolari costruttivi, sezioni stradali;
 - Relazione illustrativa generale;
 - Norme tecniche di attuazione del piano;
 - Documentazione fotografica;
 - Piano particellare di esproprio;
 - Relazione geologica – idrogeologica - geotecnica;
 - Dichiarazione di conformità (ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 31/1997, che conserva efficacia ai sensi dell'art. 62, comma 4, della legge regionale n. 11/2005);
- 5) Di dare atto che il piano attuativo in questione non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento della denuncia di inizio attività edilizia (D.I.A.), come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004;
- 6) Di demandare all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Affari Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione del piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n. 11/2005 secondo le procedure definite con la deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 riguardanti:
- 6.a) il deposito del piano attuativo e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 24, comma 3);
 - 6.b) la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al BUR ed all'Albo Pretorio comunale (articolo 24, comma 4);
 - 6.c) la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in esame;
 - 6.d) l'invio alla Provincia di copia degli elaborati costituenti il piano attuativo, unitamente alla deliberazione di adozione, per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 26/1989, secondo quanto disposto dall'articolo 68, comma 2, della legge regionale n. 11/2005;
- 7) Di stabilire che l'attuazione delle previsioni del Piano Attuativo sarà disciplinata da una convenzione urbanistica:
- 7.a) che dovrà disciplinare le modalità per l'acquisizione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria fermo restando che i costi saranno a carico del soggetto attuatore mentre i procedimenti per l'acquisizione saranno a cura del Comune;
 - 7.b) che dovrà essere integrata per indicare, in forma esplicita, che l'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, co. 1, lett. g), del D. lgs. 12/04/2006, n. 163, nel testo vigente.

^^^^^

12.7.2 - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA

Proposta di atto Consiliare
Comunale

Al Consiglio

OGGETTO: Piano attuativo di iniziativa privata, in variante al PRG'97, per l'utilizzazione di un comparto classificato zona UC/EPIA in fraz. S. Eracleo, su area di proprietà della ditta Manini Prefabbricati S.p.A. - Adozione

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale regionale 15 dicembre 2000, n. 10413, rettificata ed integrata con successiva determinazione dirigenziale 8 giugno 2001, n. 5039, è stato definitivamente approvato lo strumento urbanistico generale comunale (PRG'97) del Comune di Foligno, che regola le trasformazioni fisiche e funzionali di rilevanza urbanistica, ambientale, paesistica dell'intero territorio comunale;
- con successivi atti sono state approvate (*in alcuni casi per ora solo adottate*) alcune varianti a tale strumento urbanistico generale;

VISTI:

- la nota acquisita al protocollo comunale n. 38191 in data 10/07/2006, come più volte integrata successivamente e da ultimo con la nota protocollo n. 47818 in data 21/08/2007, con la quale veniva richiesta dalla ditta Manini Prefabbricati S.p.A. l'approvazione di un piano attuativo di iniziativa mista per l'attuazione di un comparto classificato dal vigente PRG'97 quale zona UC/EPIA, e censito al C. T. al foglio 251 particelle, 99 e 146 su area sita tra via Bianca e via degli Industrie di proprietà della ditta Manini Prefabbricati S.p.A. (*pratica urbanistica n. 652*);
- il progetto del piano attuativo in questione, redatto dall'arch. Cleri Anacleto, composto dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1 – Individuazione e rilievo dell'area - stralcio N.C.T., stralcio P.R.G., vista aerea, planimetria lotto, sezioni;
 - Tav. 2 – Progetto - planimetria assetto definitivo;
 - Tav. 3 – Progetto - verifica standard urbanistici;
 - Tav. 4 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria rete idrica, planimetria rete gas;
 - Tav. 5 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria fognatura acque meteoriche;
 - Tav. 6 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria fognatura acque nere;
 - Tav. 7 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria rete elettrica;
 - Tav. 8 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria rete telefonica;
 - Tav. 9 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria rete telefonica;
 - Tav. 10 – Progetto - particolari costruttivi, sezioni stradali;
 - Relazione illustrativa generale;
 - Norme tecniche di attuazione del piano;
 - Documentazione fotografica;
 - Piano particellare di esproprio;
 - Relazione geologica – idrogeologica - geotecnica;
 - Dichiarazione di conformità (ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 31/1997, che conserva efficacia ai sensi dell'art. 62, comma 4, della legge regionale n. 11/2005);

PRESO ATTO:

- del parere espresso dal Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. n. 3 in data 07/11/2007, in ordine agli aspetti di carattere sanitario, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, della l. r. 11/2005;
- del parere espresso dalla Valle Umbra Servizi S.p.A. in data 15/11/2007, in ordine alla rete idropotabile, alla rete di distribuzione del gas metano, alla rete fognaria delle acque nere;
- del parere espresso dal Servizio Viabilità e Traffico dell'Area Lavori Pubblici in data 27/03/2007, in ordine agli aspetti inerenti l'organizzazione del sistema viario e di parcheggio previsti;
- del parere espresso dal Servizio Strade dell'Area Lavori Pubblici in data 27/03/2007, in ordine agli aspetti inerenti la realizzazione e successiva gestione e manutenzione della viabilità prevista;
- del parere espresso dal Servizio Verde Pubblico e Cimiteri dell'Area Lavori Pubblici in data 27/03/2007, in ordine agli aspetti inerenti la realizzazione degli spazi di verde pubblico e di uso pubblico previsti;

CONSIDERATO che l'area oggetto del Piano Attuativo ricade nella fascia "C" delle "Mappe di pericolosità e rischio idraulico nel bacino del fiume Topino e del torrente Marroggia", di cui alla variante n. 5 al PRG'97 adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 18/12/2008;

RITENUTO, che in base agli artt. 71 quinquies e 71 sexies della varinate n. 5 alle N.T.A. del PRG'97, in corso di approvazione, non emergono disposizioni specifiche che impediscono la realizzazione dell'intervento in esame, salvo gli esiti finali della citata variante in corso di approvazione;

ATTESO che la C.P.A. nella seduta del 15/04/2009, ha espresso, ai sensi dell'art. 24, co. 9, l. r. 11/2005, parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- a) la relazione geologica dovrà essere adeguata agli studi per la caratterizzazione sismica ai sensi dell'art. 71 della NTA del PRG 97 (Variante 5) tenendo conto delle indagini previste dalla DGR 226/2001;
- b) lo studio idrologico e idraulico dovrà contenere le eventuali prescrizioni per la fascia "C" di cui alle "Mappe di rischio" del fiume Topino;

CONSIDERATO che:

- il piano attuativo in questione è proposto in vigore della legge regionale n. 11/2005, la quale dispone, al comma 2 dell'articolo 68, che le norme procedurali per l'approvazione siano quelle previste dal comma 5 dell'articolo 9 della legge regionale n. 26/1989, combinate con quelle di cui al Titolo Terzo, Capo Primo, della medesima l. r. 11/2005;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 sono stati emanati gli indirizzi in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici;
- ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 della legge regionale n. 11/2005 con la delibera di adozione è dichiarata la eventuale sussistenza dei requisiti ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal comma 1, lettera a) dell'articolo 20 della legge regionale n. 1/2004 (realizzazione interventi edilizi tramite denuncia di inizio attività);

RITENUTO, pertanto, che:

- non ricadendo l'area oggetto di piano tra quelle individuate dall'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 1/2004, non si rende necessaria l'acquisizione del parere

vincolante della Provincia, stante quanto disposto dall'articolo 24, comma 11, della legge regionale n. 11/2005;

- secondo quanto disposto dall'articolo 68, comma 2, della legge regionale n. 11/2005, copia degli elaborati costituenti il piano attuativo, unitamente alla deliberazione di adozione, dovrà essere inviata alla Provincia per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della l. r. 26/1989;
- ai sensi del comma 2 dell'articolo 26 della legge regionale n. 11/2005, la validità del piano attuativo, per un termine non superiore a dieci anni, dovrà essere stabilita con la deliberazione di approvazione del medesimo;
- sia opportuno incaricare gli uffici dell'Area Governo del Territorio e dell'Area Affari Generali degli adempimenti previsti per il deposito, la pubblicazione e le comunicazioni degli atti inerenti il piano attuativo, come previsti dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005 nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005, secondo le rispettive competenze;
- per il piano attuativo in questione si ritiene che non sussistano i requisiti ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal comma 1, lettera a) dell'articolo 20 della legge regionale n. 1/2004 (realizzazione interventi edilizi tramite denuncia di inizio attività);

ATTESO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/01/2003 è stato approvato lo schema tipo di convenzione urbanistica con la quale va disciplinata l'attuazione dei piani attuativi (in special modo gli Ambiti);
- l'attuazione delle previsioni del piano sarà disciplinata da una convenzione urbanistica sottoscritta con i soggetti richiedenti, da predisporre in base allo schema tipo sopra citato, opportunamente integrato o modificato sia per adeguarlo alla singola fattispecie in questione (individuazione opere ed aree di interesse generale del comparto o di interesse dei singoli comparti) che alle risultanze del procedimento di approvazione dello stesso oltre che per indicare, in forma esplicita, che l'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, co. 1, lett. g), del D. lgs. 12/04/2006, n. 163, nel testo vigente;

RICORDATO che, in base all'articolo 12 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la deliberazioni riguardanti gli atti di pianificazione generale ed attuativa, devono essere precedute dall'esame preliminare della competente Commissione Consiliare;

VISTI:

- le previsioni urbanistiche del vigente PRG'97 e le relative normative attuative;
- la legge regionale 18 aprile 1989, n. 26, recante *"Modificazioni ed integrazioni della L.R. 3 giugno 1975, n. 40: "Norme per la definizione del comprensori e per la formazione degli strumenti urbanistici " e della L.R. 8 giugno 1984 , n. 29 sullo snellimento delle procedure in materia urbanistica – e adeguamento della L.R. 27 dicembre 1983, n. 52 "Approvazione del piano urbanistico territoriale" ai principi di cui alla legge 8 agosto 1985 n. 431"*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31, recante *"Disciplina della pianificazione urbanistica comunale e norme di modificazione delle LL.RR. 2 settembre 1974, n. 53, 18 aprile 1989, n. 26, 17 aprile 1991, n. 6 e 10 aprile 1995, n. 28"*, e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 27, recante “*Piano Urbanistico Territoriale*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, recante “*Norme per l’attività edilizia*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11, recante “*Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale*”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 12/4/2005, n. 657, recante “*L.R. 18 febbraio 2004, n. 1 e L.R. 22 febbraio 2005, n. 11. Adempimenti in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari*”;

si propone quanto segue:

- 1) **di adottare**, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, il piano attuativo di iniziativa mista per l’attuazione di un comparto classificato dal vigente PRG’97 quale zona UC/EPIA, e censito al C.T. al foglio 251 particella 99 e 146, su area sita tra via Bianca e via delle Industrie di proprietà della ditta Manini Prefabbricati S.p.A.;
- 2) **di dare atto** che:
 - 2.a) l’individuazione catastale delle particelle interessate risulta espressamente indicati negli elaborati grafici che compongono il progetto di Piano Attuativo;
 - 2.b) l’adozione avviene in variante al PRG e con le prescrizioni risultanti dal documento istruttorio già allegato;
 - 2.c) il Piano Attuativo è di iniziativa mista per il combinato disposto dell’art. 22, co. 3 della l. r. 11/2005 e dell’art. 62, co. 5 e seguenti, delle vigenti NTA del PRG;
 - 2.d) la variante rientra nelle disposizioni di cui all’art. 30, co. 3, lett. a) e d), della l. r. 31/97 in quanto volta a migliorare la viabilità e non è previsto un incremento delle attuali potenzialità insediative;
- 3) **di stabilire** che:
 - 3.a) le prescrizioni di cui alla allegata proposta dovranno essere recepite negli elaborati costituenti il Piano Attuativo prima della loro pubblicazione al fine di renderli chiaramente consultabili durante tale fase;
 - 3.b) la realizzazione della rotatoria sarà posta a carico del soggetto attuatore secondo termini e modalità stabiliti dalla vigente legislazione regionale;
- 4) **di dare atto** che il piano attuativo, redatto dall’arch. Cleri Anacleto, è costituito dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1 – Individuazione e rilievo dell’area - stralcio N.C.T., stralcio P.R.G., vista aerea, planimetria lotto, sezioni;
 - Tav. 2 – Progetto - planimetria assetto definitivo;
 - Tav. 3 – Progetto - verifica standard urbanistici;
 - Tav. 4 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria rete idrica, planimetria rete gas;
 - Tav. 5 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria fognatura acque meteoriche;
 - Tav. 6 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria fognatura acque nere;
 - Tav. 7 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria rete elettrica;
 - Tav. 8 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria rete telefonica;
 - Tav. 9 – Progetto delle reti tecnologiche - planimetria rete telefonica;
 - Tav. 10 – Progetto - particolari costruttivi, sezioni stradali;

- *Relazione illustrativa generale;*
 - *Norme tecniche di attuazione del piano;*
 - *Documentazione fotografica;*
 - *Piano particellare di esproprio;*
 - *Relazione geologica – idrogeologica - geotecnica;*
 - *Dichiarazione di conformità (ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 31/1997, che conserva efficacia ai sensi dell'art. 62, comma 4, della legge regionale n. 11/2005);*
- 5) **di dare atto** che il piano attuativo in questione non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento della denuncia di inizio attività edilizia (D.I.A.), come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004;
- 6) **di demandare** all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Affari Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione del piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n. 11/2005 secondo le procedure definite con la deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 riguardanti:
- 6.a) il deposito del piano attuativo e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 24, comma 3);
- 6.b) la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al BUR ed all'Albo Pretorio comunale (articolo 24, comma 4);
- 6.c) la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in esame;
- 6.d) l'invio alla Provincia di copia degli elaborati costituenti il piano attuativo, unitamente alla deliberazione di adozione, per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 26/1989, secondo quanto disposto dall'articolo 68, comma 2, della legge regionale n. 11/2005;
- 7) **di stabilire che** l'attuazione delle previsioni del Piano Attuativo sarà disciplinata da una convenzione urbanistica:
- 7.a) che dovrà disciplinare le modalità per l'acquisizione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria fermo restando che i costi saranno a carico del soggetto attuatore mentre i procedimenti per l'acquisizione saranno a cura del Comune;
- 7.b) che dovrà essere integrata per indicare, in forma esplicita, che l'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, co. 1, lett. g), del D. lgs. 12/04/2006, n. 163, nel testo vigente.

16/04/2009

Il Responsabile del Procedimento
F.to geom. Giuseppe Lorenzetti

12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: ***Piano attuativo di iniziativa privata, in variante al PRG'97, per l'utilizzazione di un comparto classificato zona UC/EPIA in fraz. S.Eraclio, su area di proprietà della ditta Manini Prefabbricati s.p.a. - Adozione.***

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 16/04/2009

IL DIRIGENTE f. f.
T.P.O. F.to geom. Giuseppe Lorenzetti

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO Stefano MATTIOLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott. MAURO TORDONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, viene affissa all'Albo Pretorio di questo ente da oggi 25/05/2009 e vi resterà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Foligno, lì 25/05/2009

L'IMPIEGATO ADDETTO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

☒ Esecutiva per decorrenza termini dal 04/06/2009 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

☐ Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MAURO TORDONI